

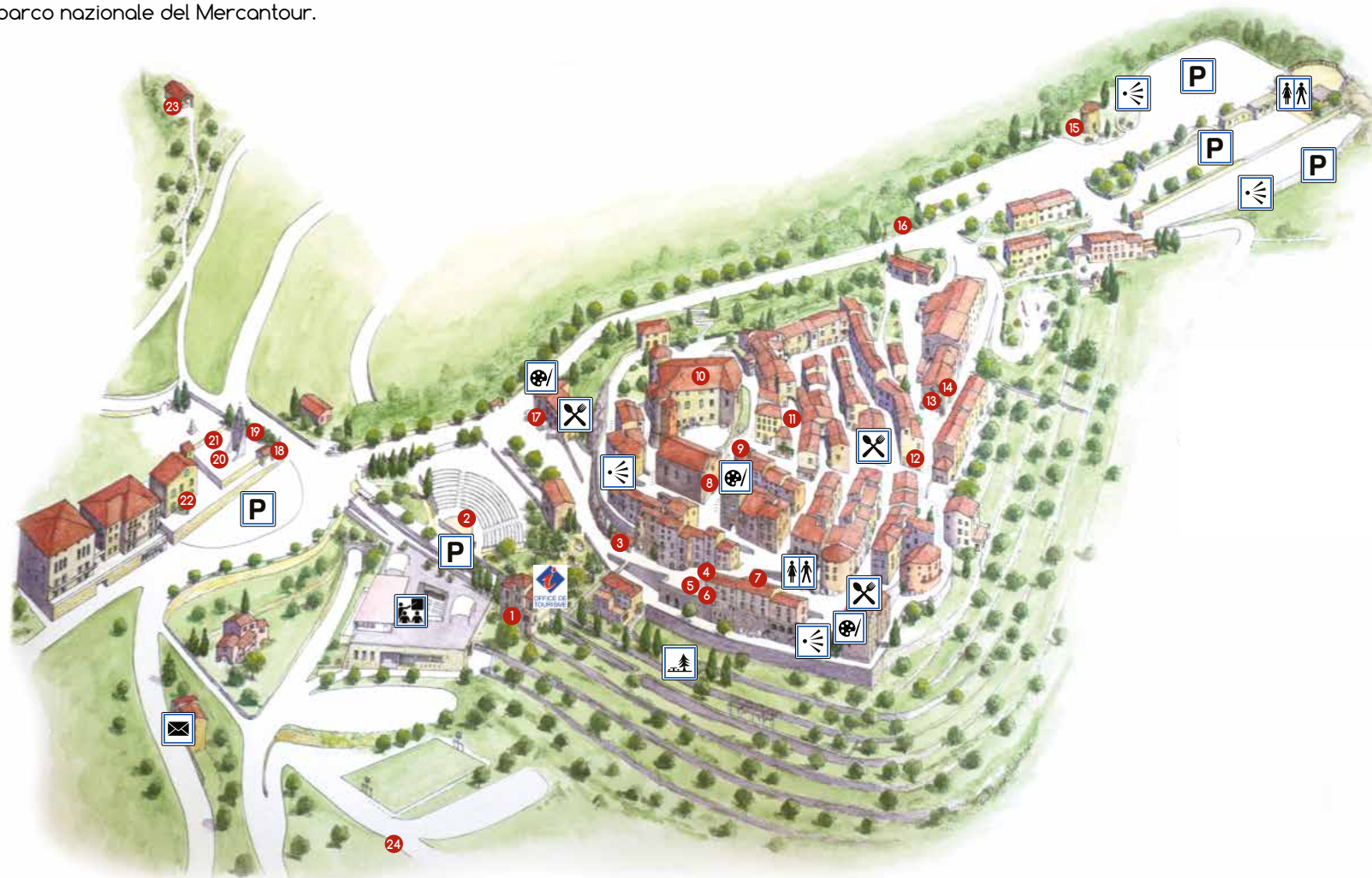


Alla scoperta del paese di Carros...

Le prime tracce storiche di un insediamento umano perenne del sito attuale del comune risalgono agli ultimi secoli dell'età del ferro, con numerosi habitat arroccati. Ma è in particolare durante l'Antichità romana che un'agglomerato recante il nome "Vicus Lavaratensis" si sviluppa qui, come testimoniano le numerose iscrizioni gallo-romane del II° secolo d.C. Durante il Medioevo, il paese si struttura intorno al castello (XII° secolo), chiamato "castrum Carossi". Memore del suo passato ligure, Carros offre ai suoi visitatori un panorama mozzafiato che si estende sulla piana del Var, la quale a sua volta si sviluppa dal mare fino alle vette del parco nazionale del Mercantour.



- 1 La villa Barbary (XIX° secolo)
- 2 L'anfiteatro (XX° secolo)
- 3 Il lavatoio (XIX° secolo)
- 4 Il forno comunale (XVIII° secolo)
- 5 Il blasone di Carros (XVI° secolo)
- 6 L'iscrizione sulla panchina in pietra (II° secolo)
- 7 La casa della Repubblica (XVII° secolo)
- 8 La chiesa St. Claude (XVII secolo)
- 9 La torre angolare circolare (XIII secolo)
- 10 Il castello (XII° secolo)
- 11 I vicoli medievali (XII° secolo)
- 12 Le case-bastioni (XII° secolo)
- 13 La cappella dei Penitenti Bianchi (XVIII° secolo)
- 14 L'iscrizione gallo-romana (II° secolo)
- 15 Il mulino a vento "Briquet" (XIX° secolo)
- 16 La croce della passione del Cristo (XIX° secolo)
- 17 La forgia antica (XII° secolo)
- 18 L'urna cineraria (II° secolo)
- 19 Il campanile di Nostra Signora di Cola (XI° secolo)
- 20 L'iscrizione gallo-romana (II° secolo)
- 21 Il frammento dell'ossario (II° secolo)
- 22 Il priorato (XV° secolo)
- 23 Il lavatoio della Foux (XIX° secolo)
- 24 L'oratorio della Calade (XVIII° secolo)



Copyright : G.Buisson Grimbert



Scuola



Parcheggio



Bagni



Punto di osservazione



Punto di ristorazione



Area pic-nic



Laboratori degli artisti



Posta

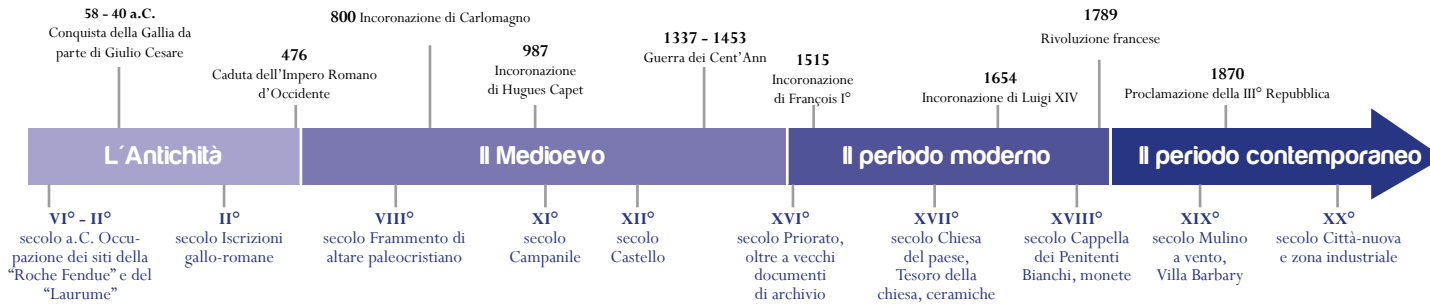
Agli inizi...

- La Roche Fendue (*protostorico*)
Quartiere le Vignon e sentiero Les Balcons de Carros
- L'oratorio della Clapière (XIX° secolo)
Route Jean Natale - Quartiere la Clapière
- Cippo della miniera dei carbone della Plâtrière (XIX° secolo)
Route Jean Natale - Quartiere la Clapière
- Il forno a calce della Clapière (XVIII° secolo)
Route Jean Natale - Quartiere la Clapière
- Il monastero del Carmelo (XX° secolo)
Chemin du Goubet
- L'oratorio Saint-Joseph (XIX° secolo)
RD1 – Route des Plans
- La cappella di Nostra Signora des Selves (*Antica*)
Place Frescolini - Quartiere dei Plans de Carros
- La chiesa Saint Paul (XX° secolo)
Boulevard de la Colle Belle - Carros ville
- La mediateca André Verdet (XXI° secolo)
Boulevard de la Colle Belle - Carros ville
- Il municipio (XX° secolo)
Rue de l'Eusière - Carros ville

Carros

terra di patrimonio

Carros nella storia...



L'Antichità (fino al V° secolo)

Se da un lato è vero che il territorio di Carros conosce un'occupazione umana sin dalla Preistoria, dall'altro va detto che è nel periodo dell'Antichità romana che assistiamo allo sviluppo di un agglomerato chiamato "Viculus Lavaratensis". Molteplici iscrizioni gallo-romane risalenti al II° secolo testimoniano, sia con le menzioni di insediamenti di famiglie ricche che di personaggi politici di spicco, l'importanza di questo agglomerato della città romana di Venza. Sulle vette di Carros, i siti archeologici della "Roche Fendue" e del "Laurume" sono la testimonianza di un'occupazione umana antecedente rispetto a quella del paese in epoca protostorica.



Iscrizioni gallo-romane (II° secolo)

II Medioevo (V°-XV° secolo)

Nel periodo medievale il paese si sviluppa intorno al castello (XII° secolo), feudo dei signori di Blacas per oltre seicento anni. Le case-bastioni, con le loro venti feritoie, ci indicano l'ingresso del paese nel XIV° secolo. La chiesa di Nostra Signora di Cola, realizzata nel XI°-XII° secolo, è la sede della parrocchia di Carros fino al periodo moderno.



Nostra Signora di Cola (XI° secolo)

Carros paese - Castello (XII° secolo)

II periodo moderno (XVI°-XVIII° secolo)

Nel XVII° secolo il signore afferma il proprio potere temporale sull'istituzione religiosa. Nel 1673 una nuova chiesa costruita a fianco del castello diventa la nuova sede della parrocchia di Carros. Nel XVIII° secolo all'ingresso del paese viene eretta la cappella dei Penitenti Bianchi. Di questo periodo moderno conserviamo moltissime ceramiche (XVII° secolo), monete (XVIII° secolo) scoperte durante le campagne di scavi, il tesoro della chiesa come anche gli archivi municipali che risalgono a partire dal XVI° secolo.



Ceramica (XVII° secolo)



Pezzi del Tesoro della chiesa (XVII° secolo)



Chiesa (XVII° secolo)

II periodo contemporaneo (XIX°-XXI° secolo)

Dopo la Rivoluzione Francese, Carros, ubicata nel nuovo dipartimento del Var, è un paese di frontiera. Nel 1860, con l'annessione della contea di Nizza alla Francia, Carros entra a far parte del dipartimento delle Alpi Marittime, di recente creazione. A partire dal 1968, la zona industriale dipartimentale viene organizzata sul comune e viene costruita la nuova città.

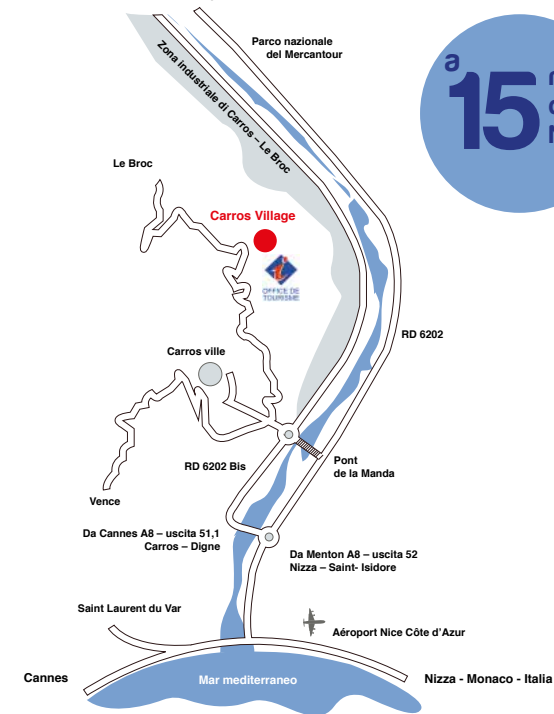


Vecchio mulino a vento (XIX° secolo)



«Pyramidi», opera di Da Costa (XX° secolo)

Buon soggiorno a Carros



a **15** minuti da Nizza



Ufficio del turismo di Carros

Villa Barbary - 2 carriero Fernand Barbary
 06510 Carros village
 0033 (0)4 93 08 72 59
www.carros-tourisme.com

Da ottobre ad aprile:
 dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12,30 / dalle 14 alle 17,30.

Maggio, giugno, settembre:
 dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12,30 / dalle 14 alle 18.

Luglio e agosto:
 dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 12,30 / dalle 14 alle 18,30.

Chiuso alcuni giorni festivi.

Visita del paese vecchio con guida turistica
 suprenotazione presso l'ufficio del turismo

Carros
 terra di patrimonio

Carros,

alla scoperta della sua storia



Torre nord del castello

